

Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre

Nazari, Giovanni Battista

Brescia, 1599

Della recapitulatione del primo gouerno. Cap. 5

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

il sposo si congiunge con la sposa; mà quelli che non si soluono non hannò le parti sottili, se tu non gli mollifichi, però bisogna affaticarsi nella dissolutione del lapis, cioè separando da essi le parti più pure accioche leuate le parti più graui, si faccia l'opera con le più leggiere.

Della iuhumatione del lapis. Cap. 4.

DISSOLVTO che sia il lapis pigliato tutto, & mettilo sopra vn calor temperato, acciò si putrefaccia & si digerisca meglio, cioè per vn mese de Filosofi, cioè per trenta giorni, perche l'adustione nelli animali si toglie per l'inhumatione, & decottione: fa adonque cocere compitamente si che bolli-sca ogni cosa insieme à foco legiero, & ritorni nella sua prima materia, & sia argento viuo: fatto questo si solue quella autorità d'Aristotile nel quarto delle Meteore, quando dice, sappiano gli Alchimisti, che le specie delle cose non si possono trasmutare, il che è vero; se prima non si riducono nella sua prima materia, & all'hora si permutano in altra forma che non erano, non già le specie, mà si bene si mutano gli individui delle specie, perche essi sono corrottibili, & soggetti alle attioni sensibili, perche la materia non si può in modo alcuno così destruere, che non rimanga sempre sotto qualche forma: onde sciolta la prima forma del corpo nel mercurio immediatamente s'introduce vn'altra forma noua, essendo corrotta la forma di essi, laqual forma nel colore è negra, nell'odore fetida, & nel tatto sottile, & discontinua, & questo è il segno della perfetta solutione de corpi, perche il calore operando nell'humido genera prima la negrezza la qual negrezza è il capo del coruo, mà è il principio della nostra opera, che è dissoluere il nostro lapis in Mercurio ouero in aqua Mercuriale; hora hai il primo gouerno dell'opera.

Della recapitulatione del primo gouerno. Cap. 5.

MORA dirò breuemente tutto il modo della dissolutione: sublima adonque il mercurio, dopoi soluilo, dopoi incorporalo con la terra lauata, & foco, & parimete fallo cocere sin che ritorni alla sua prima materia, & questo si fa accioche habbiamo il solfo & il mercurio di quella materia della quale si faceano l'oro & l'argento sotto la terra, perche se sarà vero solfo & argento viuo potemo di essi fare l'oro & argento, mà questo magisterio non è se non per i ricchi, & per i Principi, & che hà questo, hà tesoro eterno; in esso adonque si debbono ricercare tre cose, cioè l'ingegno sottile dell'arte-
fice.

fice, l'opera delle mani, & l'arbitrio; laqual cosa ricerca ricchezze, sapientia, & libri.

Del secondo gouerno che è lauare. Cap. 6.

L secondo gouerno del Lapis, è lauare il negro corrotto, & fetido, acciò sia molto lucido, chiaro, & senza sporchezza, il che non si può fare senza la diuisione delli elementi, & la destillatione delle aque, & la dissolutione del Lapis, perche delli elementi, due sono lapidei, & due aquatici, i lapidei sono il foco & la terra, perche sono secchi, gli aquatici son l'aere & l'aqua, perche sono humidi, il foco mangia quello che sta nelle parti esterne, perche mangia & guastale sordidezze delle aque con la destillatione, & le rende sottili con l'alleggerire l'aere, sminuisce anco la grossezza del lapis con la calcinatione, & diuora la salsedine della sua sulfureità, & perciò il nostro lapis si diuide in quattro elementi, acciò si faccia più sottile, & si purifichi più dalle sporchezze, & dopoi si congionga più fermamente. ma non è stata mai cosa alcuna nata, o crescente, ne animata se non dopò la putrefattione, perciò si putrefanno, acciò che essendo più digeste si separino meglio, perche se la cosa non sarà putrefatta, non si potrà fondere ne si soluerà, & se non sarà soluta si ridurrà in niente.

Della diuisione del lapis per li quattro elementi. Cap. 7.

P IGLI A adonque il lapis così corrotto & diuidilo per li quattro elementi con la destillatione, prima col foco leggiero egualmente continuo, & piglia la sua aqua, dopoi à poco à poco cresci il foco, sin che prenda l'aere misto col foco, mà quello che rimane arso nel fondo è terra negra & secca, & si dene fare la destillatione dell'aqua in bagno Maria, perche le parti più sottili del Lapis auicinandosi senza calore alla natura della semplice aqueità con quella si destillaranno. mà l'aere & foco si destillano per ceneri, perche per essi sostenendo loro la infocatione che il calore & le parti terree più grosse si leuano in sù. la separatione adonque più sottile che si fa con l'acqua non sostenendo la infocatione, si caua meglio che per ceneri. in questo modo diuiderai li quattro elementi, perche bisogna cauare l'acqua dalla sua sostanza humida & non da altra, perche in quelli è maggior tintura. mà della terra non ti curare di che sostanza sia, purchè la sostanza sia bianca & fissa. la terra exsicca & fissa: mà l'acqua mundifica & laua, l'aere & il foco tingono & fanno correre, però bisogna che vi sia molta acqua & molto aere, perche la moltitudine della tintura sarà tanta, quantà la moltitudine dell'aere.

X 3 re.